

ORIGINALE

Avv. Simone Archetti
Via per Rovato n.20
25049 ISEO (BS)
Tel. e Fax 0304194640

DEPOSITATO NELLA CANCELLERIA

DEL TRIBUNALE DI BRESCIA

N. 1.3 AGO. 2021

Il funzionario incaricato

Bottani DOMENICO IACONE

TRIBUNALE CIVILE DI BRESCIA

**RICORSO PER AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI
COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

(ex L. 3/2012)

Il sig. **Nunzio Azzara**, nato a Bronte il 26.11.1974 (C.F. ZZRNZ74S26B202T), residente in Castelvovati (BS), Via San Marino n. 21, rappresentato e difeso, giusta procura in calce al presente atto dall'Avv. Simone Archetti (C.F. RCHSMN81L03E333Y) del Foro di Brescia presso il cui studio in Iseo (BS) Via per Rovato n. 20 elegge domicilio dichiarando di voler ricevere le comunicazioni presso l'indirizzo di posta elettronica certificata simone.archetti@brescia.pecavvocati.it o al numero di fax 030.4194640

premesse

- che in data 27.12.2019 il ricorrente, trovandosi in una situazione di sovraindebitamento, ha inteso ricorrere alla procedura di risoluzione della crisi e ha, a tal fine, depositato l'istanza di ammissione alla procedura da sovraindebitamento presso l'O.C.C. Avvocati Brescia;
- che in data 08.01.2020 l'O.C.C. Avvocati Brescia ha nominato l'avv. Laura Poggi quale Gestore della crisi;
- che in data 27.01.2020 si è tenuto il primo incontro tra le parti presso lo studio dell'avv. Laura Poggi;
- che successivamente il ricorrente ha incontrato nuovamente l'avv. Laura Poggi per fornire le ulteriori informazioni rilevanti richieste ai fini della predisposizione della relazione particolareggiata ex L. 3/2012;
- che il ricorrente intende avviare una procedura di piano del consumatore secondo quanto disposto dall'art. 8 e seguenti della L. 3/2012;
- che il Gestore della crisi ha, quindi, redatto la Relazione Particolareggiata come disposto dalla L. 3/2012, qui allegata quale doc. 1.
- Il ricorrente, per il tramite del suo procuratore avv. Archetti, chiedeva al Gestore la sospensione dell'istruttoria da luglio 2020 a ottobre 2020 onde valutare la definizione straguidiziale del contenzioso con i creditori.

Tutto ciò premesso il ricorrente, come sopra identificato, rappresenta quanto segue ai fini dell'ammissione alla predetta procedura di piano del consumatore ex L. 3/2012.

100 AUT

1. Sulla ricorrenza delle condizioni di ammissibilità della L. 3/2012

- Il ricorrente è attualmente assunto presso la società Plebani S.r.l., sita in Palazzolo sull'Oglio (BS) Via Bologna n. 17, con contratto a tempo indeterminato, in qualità di operario di terzo livello e percepisce una busta paga mensile di 2.000,00 circa (doc. 2a). Con detto importo, il ricorrente è in grado di far fronte alle esigenze della famiglia ed a tutte le altre spese, alle quali, da circa un anno, contribuisce anche il figlio Nicolas Azzara, assunto il 23.06.2020 con contratto a tempo determinato fino al 2023 dalla Plebani S.r.l. (doc. 2b busta paga Nicolas).
- Il ricorrente non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 della Legge fallimentare, essendo un consumatore persona fisica, ai sensi dell'art. 6, lett. b), della citata L. 3/2012;
- Il ricorrente non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 3/2012.
- nel corso degli anni si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile per il ricorrente adempiere alle proprie obbligazioni regolarmente.

2. L'origine della situazione di sovraindebitamento

La situazione di sovraindebitamento trova la propria causa nel contratto di mutuo 30.09.2004 rep.562 racc.342 a firma notaio Grumetto, stipulato con Meliorbanca S.p.a. (doc. 3), per il quale la moglie del ricorrente signora Monica Cotelli è terza datrice di ipoteca. Il mutuo prevedeva un impegno di rata mensile da circa €. 500,00 iniziali a circa €. 800,00 e relativamente al quale residua un importo dovuto pari ad €. 116.311,74 in linea capitale oltre accessori così come quantificato da Dovalue S.p.a. il 10.02.2021 (doc. 4), in qualità di procuratore di Sestante Finance S.r.l. (cessionaria dei crediti di Meliorbanca S.p.a.). Il 07.11.2019 il creditore ha notificato atto di pignoramento immobiliare per un importo pari ad €. 134.066,49 (doc. 5) (R.G.E.I. 821/2019 pendente dinanzi al Tribunale di Brescia) e al momento in cui si scrive il CTU nominato arch. Maria Alborghetti ha depositato la perizia valutativa dell'immobile (doc. 6). Quanto all'origine del predetto debito si precisa che il Sig. Azzara, prima di essere assunto alle dipendenze della Plebani s.r.l., è stato dapprima dipendente della Dolci Giovanni Battista di Coccaglio (BS) e successivamente titolare dell'impresa individuale Azzara Nunzio (dal 2007 al 2012) (doc. 7 visura camerale) che operava nel campo delle coperture impermeabili (impermeabilizzazione di tetti, terrazze, locali); tali attività gli garantivano entrate medie pari ad €. 2.500,00 circa mensili (doc 8 Cud). Revocato il fido a suo tempo concesso dalla banca all'atto di chiusura della ditta di cui sopra formalmente avvenuta il 22.05.2012, il Sig. Azzara si vedeva costretto a richiedere due prestiti: il primo di €. 15.000,00 il 9.10.2012 con BCC Credito al Consumo (doc. 9), in cui la moglie Marica Cotelli era coobbligata, restituito interamente mediante rate mensili pari ad €. 296,00 e il secondo di €. 5.500,00 il 19.02.2016 con BTL Credito Cooperativo, cointestato alla moglie Marica Cotelli, restituito interamente mediante rate mensili

for AMO

pari ad €. 116,00. Nel 2019 Il signor Azzara ha inoltre ottenuto da Cofidis S.p.A. un finanziamento di €. 417,00 già integralmente restituito mediante rate mensili pari ad €. 42,00 per l'acquisto di un regalo per il figlio.

Considerato che rispetto a quanto percepiva per mezzo della ditta individuale, la successiva attività di lavoro subordinato garantiva inizialmente al ricorrente un introito netto mensile di circa €. 1.900,00 e quindi inferiore di circa €. 600,00 (doc. 2c Cud 2015), il Sig. Azzara, a partire proprio dall'anno 2012, iniziava a non pagare alcune rate del mutuo ipotecario suddetto (doc. 3), non riuscendo definitivamente più a farvi fronte dal 2015.

Si evidenzia che il signor Azzara aveva incontrato difficoltà anche nel pagamento del prestito erogato da BCC Credito al Consumo, tanto che le rate venivano ricolate e pagate con cambiali di €. 170,00 cadauna; in seguito alla rimodulazione, il signor Azzara è stato in grado – come già detto sopra – di estinguere anche tale debito.

Da ultimo, inoltre, il Sig. Azzara il 13.3.2019 aveva aderito alla definizione agevolata ("rottamazione ter") dei carichi pendenti presso l'Agenzia delle Entrate Servizio Riscossione (doc. 9) e ha onorato tutte le scadenze previste, estinguendo in data 30.12.2020 il debito come estratto allegato quale doc. 10.

3. Elenco di tutte le passività

€. 142.507,38 mutuo Sestante Finance s.r.l. (già Meliorbanca)

Totale: €. 142.507,38

4. Atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni

Non risultano, allo stato, atti di tale genere.

5. L'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia

Le spese correnti necessarie al proprio sostentamento sono costituite essenzialmente da quelle relative alle bollette delle utenze domestiche e di quelle di mantenimento più frequenti:

Vitto: €. 650,00/mese

Luce, gas, telefono: €. 200,00/mese

Tempo libero e alimentazione e cura del cane: €. 60,00/mese

Telefoni cellulare: €. 30,00/mese

Assicurazioni: €. 480,00/anno (40,00/mese)

Bolli veicolo: €. 350,00/anno (29,17/mese)

Spazzatura: €. 120,00/anno (10,00/mese)

Mediche: €. 180,00/anno (15,00/mese)

Totale €. 1.034,17/mese

hee AMO

6. L'attivo patrimoniale (inventario di tutti i beni del debitore recante specifiche indicazioni sullo stato di possesso dei beni)

Beni immobili

Come si evince dalle visure catastali allegate quali doc. 11, il ricorrente è proprietario della quota del 50% dell'immobile sito in Castelvati (BS) Via San Marino n. 21, ove risiede con la moglie Marica Cotelli (proprietaria del 50% e, si ribadisce, terza datrice di ipoteca nel contratto di mutuo doc. 3) e il figlio, situato all'interno di un condominio costituito da un appartamento bilocale di circa 91 metri quadri (superficie commerciale) composto da vano soggiorno/cucina, camera da letto, vano non abitabile di mq 10,00 e un bagno.

L'intero immobile è gravato da ipoteca volontaria iscritta per l'importo complessivo di €. 312.500,00 e, come sopra anticipato, oggetto di esecuzione immobiliare R.G. 821/2019 avviata dalla Banca creditrice Dovalue S.p.a. per il recupero del credito precettato pari ad €. 134.066,49.

Come si evince dalla perizia del 29.03.2021 redatta dal CTU (doc. 6), il valore commerciale dell'immobile in libero mercato è stato stimato in €. 70.000,00 mentre il più probabile valore di mercato in condizioni di vendita forzata (valore base d'asta) è stato indicato in €. 56.000,00; si precisa che il CTU ha espresso giudizio di "scarsa commerciabilità dell'immobile" (pag. 3 del rapporto di valutazione).

Beni mobili registrati

Autovettura Citroen Xsara Picasso targata CT415WF, data di immatricolazione 5.4.2005, cointestata con la moglie Marica Cotelli (doc. 12 visura PRA)

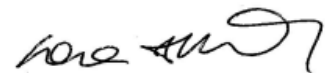
Beni mobili:

Il ricorrente è proprietario di alcuni beni mobili, di non significativo valore economico, che costituiscono l'arredo dell'abitazione nella quale vive, come da fotografie allegate (doc. 13)

7. Proposta finale

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Professionista nominato nella propria relazione particolareggiata, il ricorrente rappresenta la possibilità di ristrutturare il proprio debito, soddisfacendo il creditore mediante il pagamento di complessivi €. 41.000,00 alle seguenti modalità: versamento di €. 5.000,00 entro 10 giorni dalla data di omologa del piano del consumatore e di €. 750,00 mensili a decorrere dal mese successivo a quello dell'omologa per n. 48 mesi. Il pagamento del debito secondo le suddette modalità consentirebbe di estinguere l'obbligazione, con conseguente effetto esdebitatorio anche per la terza datrice di ipoteca Marica Cotelli.

La proposta è concretamente rispettabile dal signor Azzara potendo contare non solo sulle proprie entrate bensì anche su quelle del figlio Nicolas convivente con la famiglia il quale, come detto, è assunto con stipendio mensile di circa €. 1.400,00 (doc. 2b). Ciò consentirebbe di far fronte al versamento mensile di €.



750,00 come proposto, considerato che in passato il signor Azzara – come si è visto sopra – era stato in grado con il suo solo stipendio di sostenere le rate dei mutui per complessivi €. 500,00 circa mensili (€. 300,00 per debito BCC+€. 117,00 per debito BTL + €. 42,00 per debito Cofidis) e, ancora prima 80 rate del mutuo ipotecario per circa in media €. 700,00.

Posto che il prezzo base d'asta dell'immobile in esecuzione è stato determinato in €. 56.000,00 e che il CTU ha evidenziato la scarsa commerciabilità dello stesso, è altamente probabile, in base alle statistiche sull'andamento delle vendite giudiziarie, che almeno due aste andranno deserte con conseguente riduzione del prezzo base alla terza asta ad €. 31.500,00 ($€. 56.000,00 - 25\% = 42.000,00 - 25\% = 31.500,00$); a tale importo andrebbero poi detratte le spese della procedura esecutiva stimate in circa €. 15.000,00 (custodia, professionista delegato, ctu, pubblicità) con evidente insoddisfazione delle pretese della Banca creditrice rispetto alla proposta qui formulata.

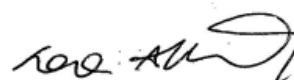
Tutto ciò premesso ed esposto, il ricorrente formula formale

istanza

affinchè l'Ill.mo Tribunale di Brescia voglia dichiarare aperta la procedura di piano del consumatore ai sensi dell'art. 12-bis e seguenti della L. 3/2012, con richiesta, ai sensi del secondo comma del predetto articolo, di sospensione della procedura esecutiva immobiliare n. 821/2019 Tribunale di Brescia, anche in considerazione dell'imminenza dell'udienza di vendita fissata al 01.02.2021.

Si producono:

- 1) Relazione particolareggiata ex art. 8 comma 3bis L. 03/2012
- 2) a) busta paga Nunzio Azzara, 2b) busta paga Nicolas Azzara, 2c) Cud Nunzio Azzara 2015
- 3) contratto di mutuo
- 4) conteggio debito Dovalue S.p.a. 10.02.2021
- 5) atto di pignoramento immobiliare Dovalue Spa per Sestance Finance (ex Meliorbanca)
- 6) perizia estimativa dell'immobile R.G. 821/2019
- 7) visura camerale ditta individuale Azzara Nunzio
- 8) Cud Nunzio Azzara 2007, 2008, 2010
- 9) finanziamento BCC 9.10.2012
- 10) comunicazione Agenzia Entrate Riscossione relativa alle somme dovute post ridefinizione agevolata
- 11) lista debiti azzerati Agenzia Entrate
- 12) Visure catastali immobile di proprietà
- 13) Visura PRA
- 14) Fotografie beni mobili
- 15) Foglio di calcolo per verifica merito creditizio rata 500,00 e 800,00



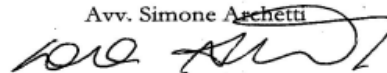
16) Istanza nomina gestore occ Avvocati Brescia

17) Autocertificazione residenza e stato di famiglia Azzara

Con osservanza.

Brescia, 10 agosto 2021

Avv. Simone Archetti



MANDATO

Io sottoscritto Azzara Nunzio, C.F. ZZRNZN74S26B202T, nato a Bronte (CT) il 26.11.1974 e residente in Castelvotati (BS), Via San Marino n.21, informato ai sensi dell'art.4 comma 3 D.Lgs. n.28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt.17 e 20 del medesimo decreto, nonché ai sensi dell'art.2 del D.L. n.132/2014 convertito in Legge n.162/2014 della possibilità di ricorrere al procedimento di negoziazione assistita ivi previsto, delego a rappresentarmi e difendermi nella procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento avanti al Tribunale di Brescia, l'Avv. Simone Archetti (C.F. RCHSMN81L03E333Y), conferendogli ogni più ampia facoltà di Legge, in ogni stato e grado, ivi compresa quella di conciliare e transigere, chiamare in causa terzi, in grado di cognizione ed in sede esecutiva, rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, farsi sostituire da altri Avvocati, ed eleggo domicilio presso il suo studio in Iseo (BS), Via per Rovato n.20.

Autorizzo altresì, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/03 al trattamento dei dati personali.

ISEO, 30.07. 2021



E' AUTENTICA

